

Giorgia Pelagatti e Francesca Cottone

INSEGNARE AI BAMBINI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

SCHEDE OPERATIVE DIGITALI
SU LETTERE, NUMERI, FORME E COLORI



Erickson

**INSEGNARE AI BAMBINI
CON DISTURBI DELLO
SPETTRO AUTISTICO**



Con il progetto Pluralità visibili, Erickson si impegna a promuovere una narrazione e rappresentazione equa delle differenze. Ciò significa assicurare che i libri rappresentino in maniera realistica e significativa le diverse identità sociali e politiche delle persone, e siano privi di stereotipi e pregiudizi. Comporta anche l'utilizzo di un linguaggio inclusivo. Il manifesto Pluralità visibili illustra le ragioni, le sfide e gli impegni che Erickson assume per rappresentare le pluralità che caratterizzano la società contemporanea.

Per approfondire
erickson.it/pluralita-visibili

Progettazione/Editing
Martina Pancheri

Impaginazione e grafica
Fabiano Bosetti

Grafica
Riccardo Beatrici

Direzione artistica
Giordano Pacenza

© 2026 Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.
Via del Pioppeto 24
38121 TRENTO
Tel. 0461 951500
www.erickson.it
info@erickson.it

ISBN: 978-88-590-4551-9

Tutti i diritti riservati.
Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata, se non previa autorizzazione dell'Editore.



Finito di stampare nel mese di luglio 2026
da LegoDigit S.r.l. – Lavis (TN)



Semplici regole per smaltire e riciclare gli imballaggi
www.erickson.it/it/dove-lo-butto

INSEGNARE AI BAMBINI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Schede operative digitali su lettere, numeri, forme e colori

Giorgia Pelagatti e Francesca Cottone

Giorgia Pelagatti

Psicologa e Psicoterapeuta dell'età evolutiva. Libera professionista presso lo studio «Leuké - Centro di Consulenza e Psicoterapia» con sede a Parma.

Francesca Cottone

Laureata in Giurisprudenza, insegnante di scuola dell'infanzia, di scuola primaria (curriculare e di sostegno) e educatrice. Ha maturato esperienze in Sicilia ed Emilia Romagna.

INDICE

Introduzione	7
<i>Quadro teorico di riferimento</i>	9
<i>Bibliografia</i>	12
Guida alla navigazione	15
<i>Il login</i>	15
<i>Il menu- Scelta delle attività</i>	17
<i>Le attività</i>	18
<i>Statistiche</i>	25

INTRODUZIONE

Il disturbo dello spettro dell'autismo si colloca in quelli che sono definiti Disturbi del neurosviluppo e, secondo il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, Quinta edizione, Text Revision, DSM-5-TR® (APA, 2023, p. 66) è caratterizzato dai seguenti criteri diagnostici.

- A. Deficit persistenti della comunicazione sociale e dell'interazione sociale in molteplici contesti, come manifestato dai seguenti fattori, presenti attualmente o nel passato.
- Deficit della reciprocità socio-emotiva, che vanno, per esempio, da un approccio sociale anomalo e dal fallimento della normale reciprocità della conversazione a una ridotta condivisione di interessi, emozioni o sentimenti, all'incapacità di dare inizio o di rispondere a interazioni sociali.
 - Deficit dei comportamenti comunicativi non verbali utilizzati per l'interazione sociale, che vanno, per esempio, dalla comunicazione verbale e non verbale scarsamente integrata ad anomalie del contatto visivo e del linguaggio del corpo o deficit della comprensione e dell'uso dei gesti, a una totale mancanza di espressività facciale e di comunicazione non verbale.

- Deficit dello sviluppo, della gestione e della comprensione delle relazioni, che vanno, per esempio, dalle difficoltà di adattare il comportamento per adeguarsi ai diversi contesti sociali, alle difficoltà di condividere il gioco di immaginazione o di fare amicizia, all'assenza di interesse verso i coetanei.
- B. Pattern di comportamento, interessi o attività ristretti, ripetitivi, come manifestato da almeno due dei seguenti fattori, presenti attualmente o nel passato.
- Movimenti, uso degli oggetti o eloquio stereotipati o ripetitivi (per esempio, stereotipie motorie semplici, mettere in fila giocattoli o capovolgere oggetti, ecolalia, frasi idiosincratiche).
 - Insistenza nella *sameness* (immodificabilità), aderenza alla routine priva di flessibilità o rituali di comportamento verbale o non verbale (per esempio, estremo disagio davanti a piccoli cambiamenti, difficoltà nelle fasi di transizione, schemi di pensiero rigidi, saluti rituali, necessità di percorrere la stessa strada o mangiare lo stesso cibo ogni giorno).
 - Interessi molto limitati, fissi, che sono anormali per intensità o profondità (per esempio, forte attaccamento o preoccupazione nei confronti di oggetti insoliti, interessi eccessivamente circoscritti o perseverativi).
 - Iper- o iporeattività in risposta a stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente (apparente indifferenza a dolore/temperatura, reazione di avversione nei confronti di suoni o consistenze tattili specifici, annusare o toccare oggetti in modo eccessivo, essere affascinati da luci o da movimenti).

Nel Manuale inoltre viene specificato che i sintomi, non attribuibili a una condizione di disabilità intellettiva o di ritardo globale dello sviluppo, si manifestano nelle fasi precoci dello sviluppo e incidono in modo significativo

sul funzionamento generale della persona. In base alla loro gravità, è possibile definire il livello di supporto di cui la persona necessita, tenendo sempre conto delle specifiche esigenze individuali e delle caratteristiche del contesto di vita.

L'autismo può inoltre presentarsi in associazione o meno con una compromissione intellettiva e del linguaggio, con altre condizioni genetiche o mediche, oppure con altri disturbi del neurosviluppo, mentali o comportamentali. Pur facendo riferimento a un medesimo quadro diagnostico, le persone con autismo possono presentare caratteristiche, bisogni, punti di forza e modalità di funzionamento molto differenti tra loro. Per questo motivo, ogni intervento deve essere costruito in modo personalizzato, sulla base del profilo individuale, del livello di supporto necessario e dei contesti di vita della persona, così da favorirne benessere, partecipazione e sviluppo delle potenzialità in ogni fase della vita.

QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO

Il TEACCH rappresenta il quadro teorico al quale si è fatto riferimento nella lavorazione di questo volume. Le attività raccolte in esso sono state infatti ideate e usate con bambini seguiti utilizzando metodologie, strategie e principi del TEACCH, approccio educativo riconosciuto e suggerito dalla recente *Linea guida sulla diagnosi e sul trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti* pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS, 2025). Per tale ragione ci preme riportarne una breve ma esauriente descrizione.

Il TEACCH non è un metodo. TEACCH è un'organizzazione di servizi su base statale, creata nello Stato americano della Carolina del Nord, all'interno dell'Università, da Eric Schopler e dai suoi collaboratori. Offre servizi alle persone con autismo e alle loro famiglie; offre inoltre formazione e consulenza alle scuole. Le scuole si convenzionano con i centri TEACCH

per avere la formazione e la supervisione al lavoro delle classi per bambini con autismo situate all'interno delle scuole normali.

I servizi TEACCH continuano poi anche per le età successive, rispondendo anche a necessità di abitazione e di lavoro per persone autistiche adulte. L'efficacia dei servizi prestati è stata misurata con varie ricerche controllate e si ha la percentuale più bassa di persone autistiche ricoverate in istituzioni. TEACCH è quindi una delle organizzazioni che applica un sistema integrato di interventi. La ricerca e l'elaborazione di strategie di educazione sono tra gli scopi dell'organizzazione. Seguendo le sue strategie e i suoi principi TEACCH applica poi i metodi e le conoscenze più validi e aggiornati di educazione e trattamento, senza badare se sono elaborati in ambito TEACCH o da altri, collaudandone però l'efficacia.

I principi della divisione TEACCH:

- *Conoscenza dell'autismo:* i deficit sociali, comunicativi e cognitivi del bambino fin dall'inizio della sua vita richiedono un intervento che offra i significati che da solo il bambino non è in grado di organizzare; il fatto che il disturbo, pur migliorando, duri tutta la vita, richiede un'offerta di servizi per il ciclo di vita e di educare il bambino oggi alle necessità dell'uomo di domani. Il fatto che ogni persona con autismo sia diversa dall'altra come caratteristiche e punti di forza impone un'estrema individualizzazione dell'intervento.
- *Collaborazione con le famiglie:* secondo Schopler, i genitori sono i migliori esperti del loro bambino; essi sono capaci di individuare per lui le priorità e scoprire forme di educazione efficaci. Gli operatori professionali, d'altro canto, sono esperti di bambini in generale, di autismo e di trattamenti educativi speciali. I migliori risultati quindi provengono da un'efficace collaborazione tra i due tipi di esperti. La collaborazione tra genitori e operatori è inoltre fonte di reciproco sostegno, necessario quando il lavoro e la vita hanno caratteristiche di impegno gravoso, come nell'autismo, e quando serve esercitare un'adeguata

pressione presso le amministrazioni per ottenere servizi migliori.

- *Scopo generale e fondamentale è favorire l'incremento di abilità:* nel bambino, nel genitore, ma anche nelle persone che costituiscono l'ambiente di quel bambino e di quella famiglia, e nell'operatore che ha il compito di aiutarli. L'incremento di abilità, così inteso, porta al miglioramento della qualità della vita, permette il miglior adattamento possibile, da un lato insegnando al bambino abilità adattive, e dall'altro adattando l'ambiente alle necessità del bambino.
- *Modello teorico di riferimento cognitivo-comportamentale:* esso informa tutto il mondo dell'educazione speciale, e garantisce un'educazione basata su dati; ciò che conta è disporre di un modello teorico che porti a un sistema in grado di connettere e di integrare le conoscenze che ci derivano dalla ricerca: quindi cognitivo-comportamentale, psicobiologico, evolutivo, sistemico.
- *Approccio generalista:* l'autismo richiede che gli operatori siano formati a una mentalità non specialistica, ma generalista. È necessario, per intervenire efficacemente, essere in grado di vedere l'arco dei problemi nella sua interezza e nelle sue connessioni e saper immaginare le necessità del futuro. Ciò ci permette di scegliere priorità e di definire obiettivi realizzabili, della soddisfazione di tutti; la mentalità specialistica spesso diffusa porta invece a dedicarsi a terapie anche costose per poi abbandonare la persona alla sua delusione nel momento in cui queste terapie settoriali si rivelano inefficaci (Watson et al., 1997).

Una delle maggiori difficoltà che permane per chi lavora con bambini con autismo (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori) sembra essere il trovare attività idonee che risultino funzionali allo sviluppo e all'incremento delle abilità di tali bambini.

A fronte dell'esistenza di un'ampia letteratura relativa alla valutazione e all'intervento sulle compromissioni più specifiche dello spettro autistico (comunicazione,

interazione sociale, ecc.), sono ancora scarse le proposte operative per l'insegnamento delle abilità scolastiche di base, ovvero «leggere, scrivere e far di conto». Per questi motivi è nata in noi l'idea di raccogliere un insieme di attività su lettere, numeri, forme e colori, facilmente riproducibili, con consigli sulle modalità di somministrazione perché possano essere proposte al bambino in maniera semplice ed efficace. Prendendo spunto dalle schede presenti nel manuale operativo, abbiamo adattato le attività affinché potessero essere svolte in versione digitale, mantenendo gli stessi principi di semplicità, chiarezza e gradualità. L'interfaccia è stata progettata per favorire un'esperienza intuitiva e priva di elementi distraenti, permettendo al bambino di concentrarsi sul compito. Inoltre, l'ambiente interattivo contribuisce ad aumentare la motivazione e il coinvolgimento del bambino, facilitando il processo di apprendimento. La web app offre così a insegnanti, professionisti e genitori uno strumento pratico, accessibile e di facile utilizzo.

BIBLIOGRAFIA

American Psychiatric Association (APA) (1996), *DSM-IV. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Milano, Masson.

American Psychiatric Association (APA) (2023), *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi Mentali, Quinta edizione, Text Revision, DSM-5-TR®*, (Edizione italiana della Text revision a cura di G. Nicolò e E. Pompili), Milano, Raffaello Cortina Editore. Titolo originale: APA (2022), *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders, Fifth Edition, Text Revision, DSM-5-TR®*, Washington DC.

Baron-Cohen S. (1990), *Autism: A specific cognitive disorder of «mind-blindness»*, «International Journal of Psychiatry», vol. 2, pp. 81-90.

Cafiero J.M. (2009), *Comunicazione aumentativa e alternativa*, Trento, Erickson.

- Cavagnola R., Moderato P. e Leoni M. (2005), *Autismo: che fare? Orientarsi nella complessità dei trattamenti e delle teorie*, Brescia, Vannini.
- Celi F. (2002), *Psicopatologia dello sviluppo: Storie di bambini*, Milano, McGraw-Hill.
- De Clercq H. (2006), *Il labirinto dei dettagli: Iperselettività cognitiva nell'autismo*, Trento, Erickson.
- De Meo T., Vio C. e Maschietto D. (2000), *Intervento cognitivo nei disturbi autistici e di Asperger*, Trento, Erickson.
- Dixon J. (2008), *Facilitare la comunicazione nell'autismo*, libro + DVD, Trento, Erickson.
- Dyrbjerg P. e Vedel M. (2007), *L'apprendimento visivo nell'autismo. Come utilizzare facilitazioni e aiuti tramite immagini*, Trento, Erickson.
- Freeman S. e Dake L. (2007), *Il linguaggio verbale nell'autismo*, Trento, Erickson.
- Grandin T. (2001), *Pensare in immagini e altre testimonianze della mia vita di autistica*, Trento, Erickson.
- Gutstein S.E. e Sheely R.K. (2005), *Sviluppare le relazioni nei disturbi autistici – Vol. 1 e Vol. 2*, Trento, Erickson.
- Ianes D. e Zappella M. (2009), *Facciamo il punto su... L'autismo*, libro + DVD + CDROM, Trento, Erickson.
- ISS – Istituto Superiore di Sanità (2025), *Raccomandazioni della linea guida sulla diagnosi e sul trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti* (aggiornamento della versione del 2023), https://www.iss.it/documents/20126/8977108/Linea+Guida+ASD_bambini+e+adolescenti_agg+2025.pdf.
- Jordan R. e Powell S (1997), *Autismo e intervento educativo*, Trento, Erickson.
- Leopizzi S., Vicari P. e Solari S. (2010), *Autismo e acquaticità*, Trento, Erickson.
- Leslie A. (1987), *Pretense and representation: The origins of «theory of mind»*. «Psychological Review», vol. 94, pp. 412-426.
- Leslie A. e Happé F. (1989), *Autism and ostensive communication: The relevance of metarepresentation*, «Development and psychopathology», vol. 1, pp. 205-212.

Pizzamiglio M.R., Piccardi L. e Zotti A. (2007), *Lo spettro autistico: definizione, valutazione e riabilitazione in neuropsicologia*, Milano, FrancoAngeli.

Quill K.A. (2007), *Comunicazione e reciprocità sociale nell'autismo*, Trento, Erickson.

Rapoport J.L. e Ismond D.R. (2002), *DSM-IV. Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza*, Milano, Masson.

Ruggieri A. e Russo L. (2010), *Faccio io!*, Trento, Erickson.

Schopler E e Mesibow G.B. (1998), *Apprendimento e cognizione nell'autismo*, Milano, McGraw-Hill.

Simpson R.L. e Zionts P. (1994), *Cosa sapere sull'autismo*, Trento, Erickson.

SINPIA – Società Italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza (2005), *Linee guida per l'autismo*, Trento, Erickson.

SIPES – Società Italiana di Pedagogia Speciale (2008), *Integrazione degli alunni con disturbo dello spettro autistico*, Trento, Erickson.

Smith C. (2006), *Storie sociali per l'autismo*, Trento, Erickson.

Solari S. (con la collaborazione di Betti G.) (2009), *Comunicazione aumentativa e apprendimento della letto-scrittura*, KIT, Trento, Erickson.

Watson L.R., Lord C., Shaffer B. e Schopler E. (1997), *La comunicazione spontanea nell'autismo secondo il metodo TEACCH*, Trento, Erickson.

Xaiz C. e Micheli E. (2001), *Gioco e interazione sociale nell'autismo*, Trento, Erickson.

Xaiz C. e Micheli E. (2011), *Lavorare con le famiglie dei bambini con autismo. Guida per gli operatori*, Trento, Erickson.

GUIDA ALLA NAVIGAZIONE

Le pagine seguenti sono una breve guida introduttiva alla web app *Insegnare ai bambini con disturbi dello spettro autistico*, alla sua struttura e ai contenuti in essa presentati.

IL LOGIN

Una volta attivata la web app e cliccato sul pulsante «Entra» sarà possibile creare il proprio profilo. L'utente dovrà scrivere il proprio nome e scegliere un avatar, tra quelli presenti, che lo accompagnerà nel corso delle attività (figura 1).



NUOVO PROFILO

INSERISCI QUI IL TUO NOME

BAMBINO BAMBINA PANDA LEONE ROBOT

CREA

Fig. 1 Creazione nuovo profilo

Dal secondo accesso in poi, la web app mostrerà direttamente la schermata con la lista dei profili creati (figura 2); selezionandone uno e cliccando sul pulsante «Inizia», si accede alla relativa area personale.



Fig. 2 Lista profili

È possibile modificare o eliminare i profili già creati cliccando l'icona della matita, in basso a destra. Da questa schermata l'utente ha sempre la possibilità di creare un nuovo profilo cliccando sul pulsante «+». Entrando nell'area personale di ogni profilo si potrà accedere alle attività o alle statistiche (figura 3).

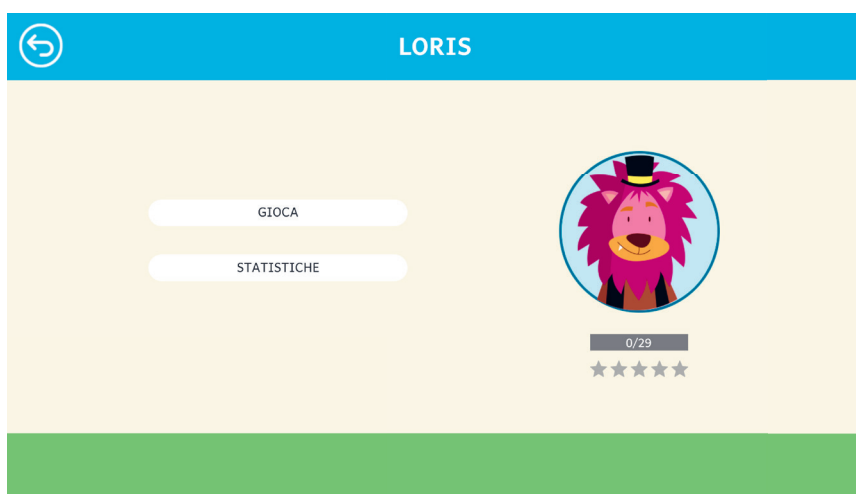


Fig. 2 Area personale

IL MENU- SCELTA DELLE ATTIVITÀ

Cliccando «Gioca» si accede al menu principale, dove sono presenti gli elementi di accesso alle varie sezioni (figura 4):

1. Le lettere
2. I numeri
3. I colori
4. Le forme geometriche
5. I disegni
6. I puzzle

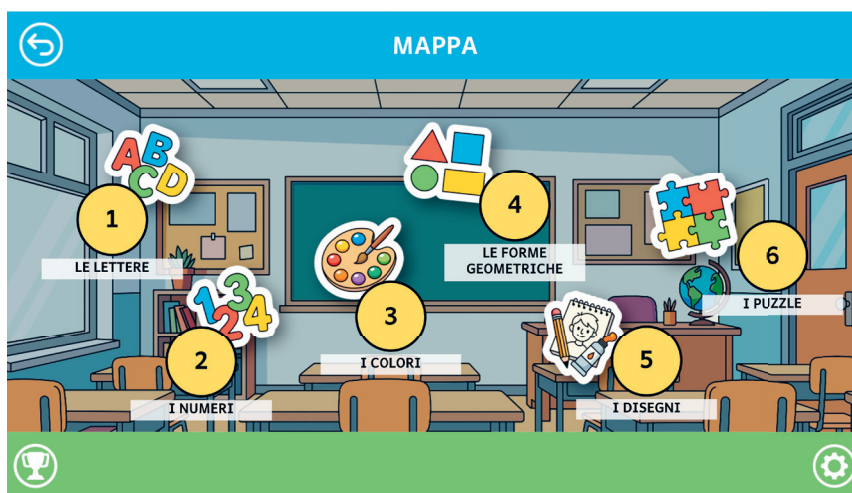


Fig. 4 Mappa

Opzioni

Cliccando sul pulsante dell'ingranaggio in basso a destra si accede al menu «Opzioni», dove è possibile modificare le impostazioni della sessione di gioco. La videata è composta da tre pulsanti: «Testo maiuscolo», «Risposta dopo tre tentativi» e «Istruzioni sempre visibili».

Testo maiuscolo

Cliccando su questo pulsante è possibile visualizzare il testo delle storie e degli esercizi in maiuscolo o minuscolo. Di default, il carattere è impostato sul maiuscolo.

Risposta dopo tre tentativi

Dopo tre tentativi sbagliati, la web app fornisce automaticamente la soluzione all'attività. Il presente pulsante consente di attivare o disattivare questa funzione.

Istruzioni sempre visibili

Cliccando sul pulsante si può scegliere se svolgere gli esercizi con istruzioni sempre visibili o a scomparsa.

Premi

Nell'area «Premi» è possibile visualizzare i premi conquistati durante lo svolgimento delle attività. Al completamento di ogni sezione, l'utente riceve come ricompensa un premio che ricorda la relativa sezione; tutti i premi vinti dall'utente sono raccolti in quest'area.

LE ATTIVITÀ

Come detto in precedenza, dal menu è possibile accedere liberamente alle 6 sezioni principali, a loro volta suddivise in sottosezioni. Le sezioni riportano alcune attività riprese dal libro (quelle che potevano prestarsi al digitale), e altre create ad hoc. Durante la navigazione, all'interno di ogni sezione si possono scorrere liberamente le videate utilizzando le frecce di scorrimento.

1. Le lettere

Questa sezione è suddivisa in 6 diverse sottosezioni:

- Scopri le lettere: questa prima sezione è pensata per familiarizzare con le lettere dell'alfabeto, la loro forma e il loro suono. Le lettere vengono presentate una per volta e, cliccandole, se ne può sentire il suono.
- Trascina le lettere: questa sezione è pensata per familiarizzare con la forma delle lettere; in questo caso si deve trascinare la lettera nera sulla corrispondente lettera bianca.

- Componi le parole: in questa sezione è richiesto di trascinare le lettere per comporre una parola target, di cui è già presente sia l'immagine sia il corrispondente nome scritto in lettere. (fig. 5).

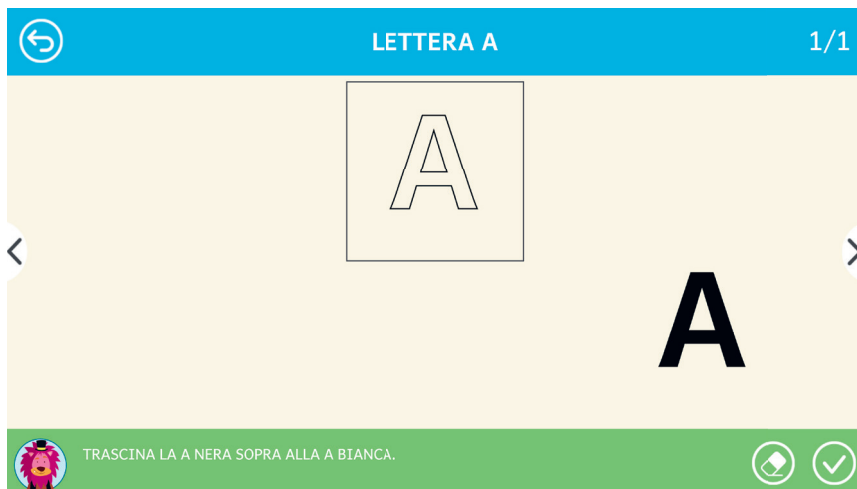


Fig. 5 Trascina le lettere

- Scrivi le parole: in questo caso si devono digitare le lettere per scrivere la parola indicata. A corredo c'è sempre l'immagine e, nei box da riempire, le lettere in grigio chiaro, così da favorire un apprendimento senza errori. (fig. 6).



Fig. 6 Scrivi le parole

- Scegli la parola giusta: in questa attività si deve cliccare il nome corrispondente all'immagine. L'attività viene proposta inizialmente con la sola parola corrispondente all'immagine; in seguito vengono presentate più parole, tra le quali il bambino deve selezionare quella corretta.
- Trova la lettera: in quest'ultimo esercizio viene mostrata una lettera target, che dev'essere riconosciuta e selezionata all'interno di una parola. Le parole di questa sezione sono le stesse che il bambino ha già visto nelle sezioni precedenti (fig. 7).



Fig. 7 Trova la lettera

2. I numeri

Questa sezione è suddivisa in 7 sottosezioni:

- Scopri i numeri: analogamente alla sezione sulle lettere, quest'attività presenta le cifre da 1 a 9.
- Trascina i numeri: questa sezione ripropone la stessa modalità di svolgimento dell'attività dedicata alle lettere. In questo caso, il bambino deve trascinare i numeri neri sui corrispondenti numeri bianchi.
- Conta i numeri: in questo esercizio si chiede al bambino di cliccare, uno alla volta, i cerchi sotto al numero e contare a voce alta. In questo modo, il

bambino inizierà a comprendere la corrispondenza tra le cifre e le relative quantità.

- Gli insiemi: in questa sottosezione viene richiesto di trascinare il numero corrispondente alla quantità di stelline presentata. L'attività è proposta in modo graduale: inizialmente è presente un solo insieme (senza possibilità di errore), successivamente due e infine tre. Le attività denominate con «Facilitato», contengono insiemi di stelle con quantità consecutive, mentre le sottosezioni che non hanno questa dicitura possono avere insiemi di quantità non consecutive (fig. 8).

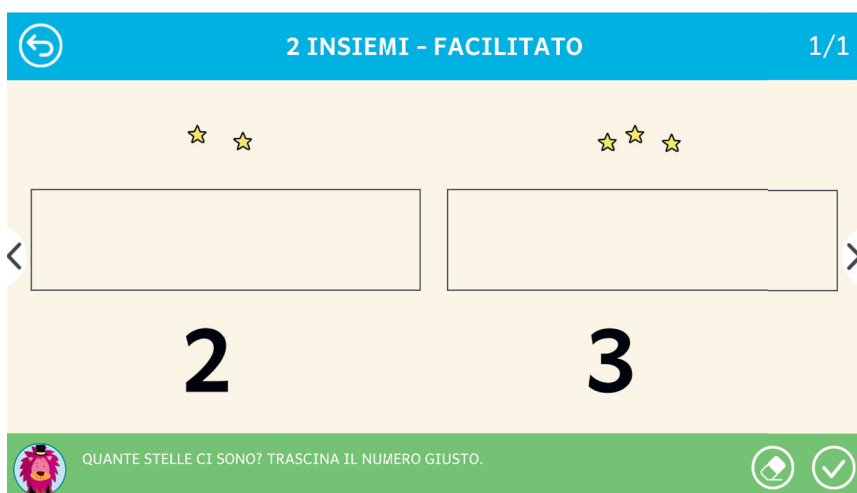


Fig. 8 Gli insiemi

- Conta gli elementi: qui è presentata una cifra e il bambino deve colorare, cliccando, il numero di elementi corrispondente a quella cifra (fig. 9).

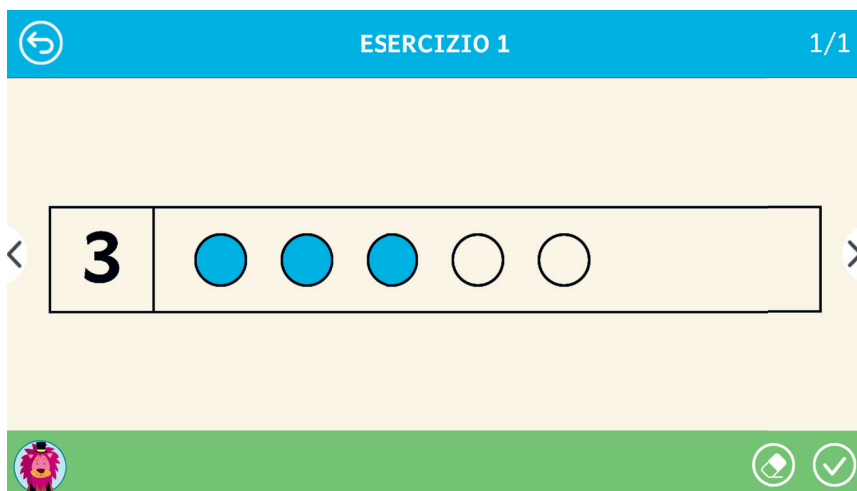


Fig. 9 Conta gli elementi

- Completa la sequenza: in questa sottosezione si deve completare la striscia con i numeri mancanti, avendo sempre in alto la striscia completa.
- Conta le stelline: nell'ultima sottosezione viene richiesto di scegliere nella striscia dei numeri, la quantità corrispondente agli elementi dell'insieme (fig. 10).

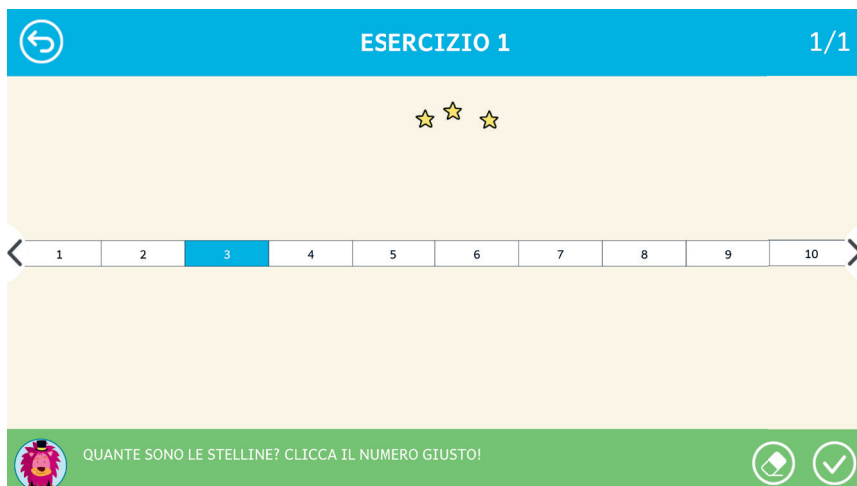


Fig. 10 Conta le stelline

3. I colori

Questa sezione è interamente dedicata ai colori:

- **Colora libro:** questo esercizio contiene una palette di 8 colori e delle immagini che possono essere colorate liberamente.
- **1 colore:** in questo caso, si ha in basso l'immagine target già colorata, e viene richiesto di colorare quella bianca con lo stesso colore (fig. 11).
- **2 colori:** questa sezione è analoga alla precedente, ma in questo caso l'immagine target è colorata con 2 colori diversi.
- **Tanti colori:** in quest'ultima attività, uguale alle precedenti, l'immagine target è colorata con più colori diversi.

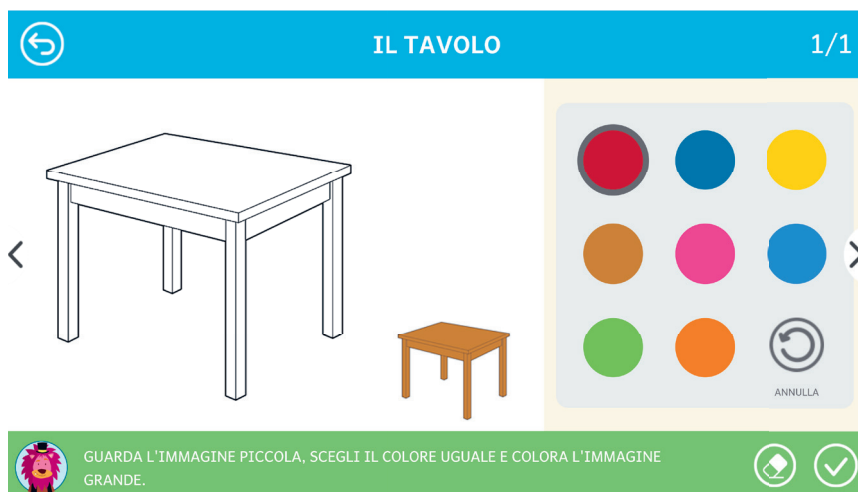


Fig. 11 1 colore

4. Le forme geometriche

In questa sezione sono presenti 3 sottosezioni:

- **Osserva e colora:** qui viene richiesto di osservare le forme colorate, che fungono da legenda, e colorare di conseguenza la figura (fig. 12).

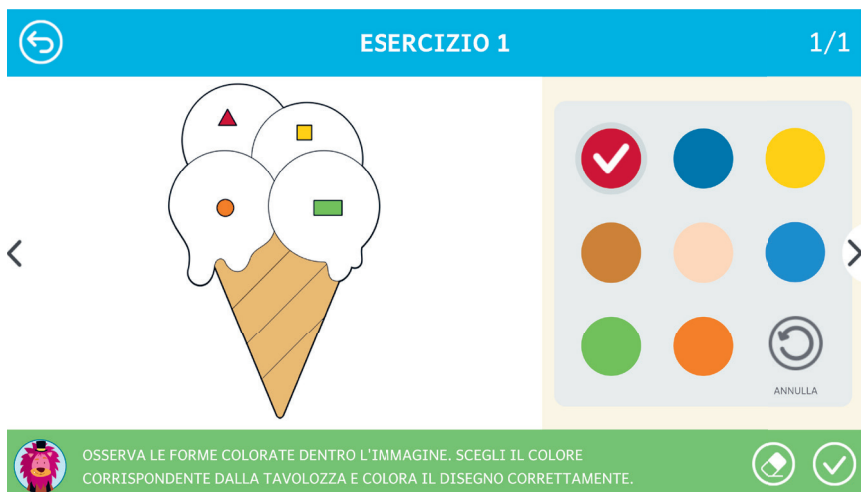


Fig. 12 Osserva e colora

- Colora con guida: in questo caso viene richiesto di riconoscere le forme geometriche di cui è composto il disegno e colorarle come indicato a lato (fig. 13).

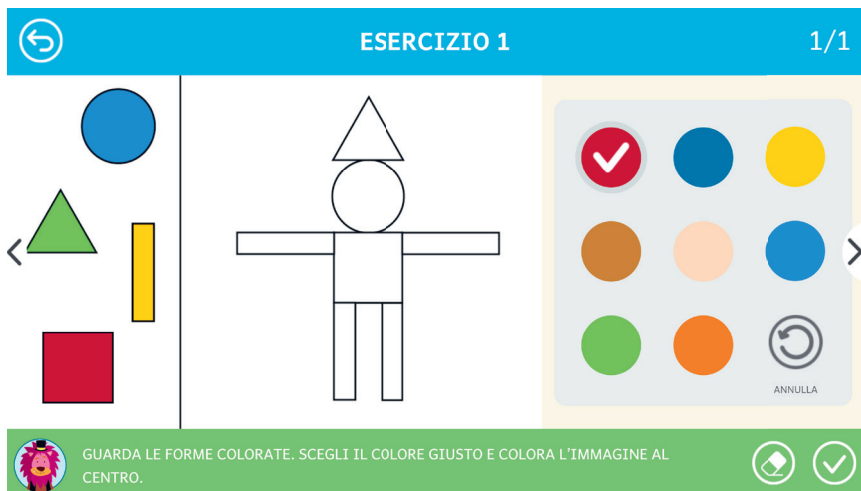


Fig. 13 Colora con guida

- Trascina le figure: in quest'attività si devono trascinare le figure geometriche al loro posto per ricreare la figura centrale.

5. I disegni

Questa sezione è strutturata in 3 sottosezioni:

- Trova la figura: viene richiesto di trovare, all'interno di un disegno complesso, un elemento indicato, poi due e poi tre (fig. 14).



Fig. 14 Trova le figure

- Trova le differenze: in questo esercizio viene richiesto di trovare le differenze tra due immagini. Il numero di differenze varia in base all'esercizio.
- Unisci i puntini: in questo esercizio viene richiesto di ricomporre una figura collegando i puntini in ordine crescente di numerazione.

6. I puzzle

In questo caso è previsto un unico esercizio, che consiste nel ricomporre un'immagine divisa in 2, 4 o 6 pezzi. Nella prima sottosezione è presente l'immagine intera come riferimento, mentre nella seconda non è disponibile alcun modello.

STATISTICHE

In quest'area è possibile visualizzare il report con i risultati degli esercizi svolti dall'utente. È possibile vedere la tabella completa oppure filtrata per singolo esercizio. In tabella vengono riportati i seguenti dati:

- il numero dell'esercizio;
- la data e l'ora di svolgimento;
- la percentuale di correttezza dell'esercizio;
- il numero di videate corrette sul totale.

Questi dati possono essere esportati in un unico file csv cliccando sul pulsante «Esporta» (non è possibile esportare solo i dati relativi a un singolo esercizio; l'esportazione è sempre completa).

The Erickson logo is displayed in white on a dark gray rectangular background. It features the word "Erickson" in a serif font, with a small white square positioned above the letter "i".

Vai su **www.erickson.it**
per leggere la descrizione dei prodotti Erickson e scaricare gratuitamente
tutti gli «sfogliolibro», le demo dei CD-ROM e le gallerie di immagini.



Registrati su **www.erickson.it** e richiedi la **newsletter INFO**
per essere sempre aggiornato in tempo reale su tutte le novità
e le promozioni del mondo Erickson.



Seguici anche su **Facebook**
www.facebook.com/EdizioniErickson
Ogni giorno notizie, eventi, idee, curiosità, approfondimenti
e discussioni sul mondo Erickson!



www.erickson.it

Insegnare ai bambini con disturbi dello spettro autistico contiene un insieme di attività su lettere, numeri, forme e colori, facilmente riproducibili, con consigli sulle modalità di somministrazione perché possano essere proposte al bambino in maniera semplice ed efficace.

Prendendo spunto dalle schede presenti nel manuale operativo, abbiamo adattato le attività affinché potessero essere svolte in versione digitale, mantenendo gli stessi principi di semplicità, chiarezza e gradualità.

L'interfaccia è stata progettata per favorire un'esperienza intuitiva e priva di elementi distraenti, permettendo al bambino di concentrarsi sul compito. Inoltre, l'ambiente interattivo contribuisce ad aumentare la motivazione e il coinvolgimento del bambino, facilitando il processo di apprendimento. La web app offre così a insegnanti, professionisti e genitori uno strumento pratico, accessibile e di facile utilizzo.



9 788859 045519

Guida +
Web app